



FIIC824009 IC Primo Levi Impruneta
Prot. 0013222 del 18/12/2024
II-3 (Uscita)

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

*PER LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2025 - 2028*

Apriamoci al futuro con "ragione e fantasia"

Al Collegio dei Docenti
e per conoscenza
Al Consiglio di Istituto
Al DSGA
Al Personale ATA
Agli Enti Territoriali
Alla Componente Genitori dell'I.C. "Primo Levi"
All'Albo on line
Amministrazione Trasparente

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*

2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*

3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*

4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*

5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.*

VISTA la nota MIUR 6 ottobre 2017, AOODPIT 1830 - *"Orientamenti concernenti Il Piano Triennale dell'offerta formativa"*.

VISTA la nota MIUR 11 dicembre 2015, AOODPIT 2805 - *"Orientamenti per l'elaborazione Il Piano Triennale dell'offerta formativa"*.

VISTA la nota MIM 27 settembre 2024, n. 39343 *"SNV - indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa) che stabilisce la pubblicazione del PTOF 2025-2028 entro la data d'inizio della fase delle iscrizioni"*.

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 - *"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa"*.

VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275 - *"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*.

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 4 della Legge 107/2015.

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm. e integrazioni - *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO il D.M. 16 novembre 2012, n. 254 - *“Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”*.

VISTE le Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 22 febbraio 2018.

VISTO il DPR 28 marzo 2013, n. 80 - *“Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”*.

VISTO L'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 dell'ONU *“Garantire un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti”* come *primo passo necessario per conseguire anche gli altri”*.

VISTA la nota Miur 17 maggio 2018 n. 1143 a firma del Capo Dipartimento per il sistema educativo e d'istruzione e formazione... *L'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'inadeguatezza l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione....*

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea emanata il 22 maggio 2018 - *“Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente”*.

CONSIDERATO il Documento di lavoro del MIUR 14 agosto 2018 *“L'autonomia scolastica per il successo formativo”*.

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 - *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato” a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015”*.

VISTI il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 - *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni” a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015”*.

VISTA l'Ordinanza 4 dicembre 2020, n.172 *“Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria” e le relative Linee guida”*.

VISTO il D.M. 22 novembre 2021, n. 334, adozione delle *“Linee pedagogiche per il sistema integrato zero - sei”*.

VISTO il D.M. 24 febbraio 2022, n. 43, adozione degli *“Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia”*.

VISTO il D.D.L. 25 settembre 2024, n. 1830 relativo alla *“Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”*.

VISTA la Legge 01 ottobre 2024, n. 150 *“Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati”*.

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66 - *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*.

VISTO il D.M. 29 dicembre 2020, n. 182 *“Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di*

assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, vai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”.

VISTO il D.M. 01 agosto 2023, n. 153 - *“Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182”.*

VISTE le Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell' OMS in attuazione dell'art. 5 c. 6 del D. lgs. 66/2017 *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”*, come modificato dal D. lgs. 96/2019 *“Disposizioni integrative e correttive al D. lgs. 66/2017”.*

VISTO il documento del M.I. 17 marzo 2022 *“Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori”.*

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 - *“Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza”.*

VISTO Il Decreto Dipartimentale 24 maggio 2017, n. 479 - *“L'autonomia scolastica per il successo formativo”*, a cura del Gruppo di lavoro istituito con presso il dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione con il compito di individuare, sia in ambito organizzativo che metodologico-didattico, strategie di innovazione, ricerca e sperimentazione proprie dell'autonomia scolastica per il successo formativo di tutti e di ciascuno.

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seg., e la Nota M.I. 9 settembre 2022, n. 2116 *“Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023”.*

VISTO il D.M. 11 aprile 2022, n. 90 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, *“a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria...”.*

VISTA la nota del MIUR 9 settembre 2022, n. 2116 - *“Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti”. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023”.*

VISTA la Legge 29 luglio 2024, n. 106 - *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, recante disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca”*; nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione.

VISTO Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Istruzione 2022 sul valore della conoscenza; approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA la nota MIM 24 ottobre 2023, n. 4588 - *“Linee guida per le discipline STEM”*, adottate con D.M. 15 settembre 2023, n. 184.

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 - *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”*.

VISTO il D.M. 7 settembre 2024, n. 183 - *“Linee guida per l’insegnamento trasversale dell’educazione civica”*;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 - *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell’incidenza di determinati prodotti di plastica sull’ambiente”*, in vigore dal 14 gennaio 2021.

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 - *“Linee guida per l’orientamento”*.

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 - *“Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze”*.

VISTO Il D.M. 12 aprile 2023, n. 65 del riparto delle risorse relative alla linea di intervento 3.1 *“Nuove competenze e nuovi linguaggi”* della Missione 4 - Componente 1 - del Piano Nazionale di Riprese e Resilienza.

VISTO il D.M. 12 aprile 2023, n. 66 del reparto delle risorse relative alla linea di intervento linea di investimento 2.1 *“Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”* della Missione 4 - Componente 1 - del Piano Nazionale di Riprese e Resilienza.

VISTO il Decreto MIM 27 maggio 2024, n. 102 – c.d. *“Agenda NORD”*.

VISTO l’Avviso Misura 1.4.1 *“Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici”* Scuole - settembre 2024.

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *“Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo”* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

VISTI gli obiettivi nazionali connessi all’incarico:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell’offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l’autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- contribuire al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell’ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;
- valorizzare l’impegno e i meriti professionali del personale dell’istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- orientare la propria azione al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all’operato del dirigente scolastico;

- obiettivi specifici previsti dall'art. 4 bis, del D.L. n. 13/2023 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 41/2023, e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli obiettivi regionali connessi all'incarico:

- incrementare la competenza chiave "Consapevolezza ed espressione culturale", con riguardo alle disposizioni contenute nel D. lgs. n. 60/2017 e nel DPCM 30/12/2017 (Piano triennale delle Arti);
- favorire la prosecuzione del percorso scolastico degli alunni, attraverso l'adozione di efficaci azioni di contrasto alla dispersione scolastica nel contesto di riferimento.

VISTO il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022-2025.

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI.

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione delle conseguenti priorità e traguardi in esso contenute e il conseguente Piano di Miglioramento.

CONSIDERATA la struttura dell'Istituto, articolato in più plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni.

CONSIDERATI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti (INVALSI) restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati della scuola, a parità di indice di background socio economico e familiare.

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione nelle pratiche didattiche, orientando i modelli verso la creazione di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali e cooperativi, finalizzati allo sviluppo delle competenze di base disciplinari e trasversali.

TENUTO CONTO della programmazione territoriale dell'Offerta Formativa e delle specifiche esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, senza trascurare gli scenari di più ampio respiro (regionale, nazionale ed europeo).

RITENUTO fondamentale esplorare e sperimentare modalità e strategie efficaci per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

CONSIDERATO che, nel contesto articolato dell'Istituto Comprensivo "Primo Levi" di Impruneta, il Piano dell'Offerta Formativa resterà fortemente orientato al principio di unitarietà, poiché, nonostante la presenza di numerosi plessi e la loro distribuzione sul territorio, si ritiene essenziale lavorare per una scuola che sia coerente, integrata e omogenea.

CONSIDERATO che è necessario, per un'efficace azione amministrativa, organizzativa e gestionale, predisporre preventivamente atti di indirizzo e orientamento coerenti con i principi della cultura della qualità.

PREMESSO CHE

- la formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla legge 13 luglio 2015, n. 107.
- l'emanazione ha come unico scopo quello di orientare e indirizzare l'attività del Collegio dei docenti, "organo tecnico-professionale", relativamente alla gestione unitaria dell'istituto e in termini di obiettivi educativi, strategie pedagogiche, priorità e delibere, nel rispetto della discrezionalità tecnica di cui il Collegio dispone.

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275,
così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge 107/2015

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) 2025 - 2028

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Premessa

Il presente atto di indirizzo definisce le linee guida essenziali per le attività dell'Istituto e le scelte gestionali e amministrative, per promuovere un modello scolastico fondato su un'unità di intenti pedagogici, una coerenza curricolare e progettuale, e un sistema condiviso di verifica e valutazione. La programmazione educativa e didattica, organizzata per aree disciplinari, garantisce continuità formativa dalla scuola dell'infanzia fino alla conclusione del primo ciclo di istruzione, nel rispetto del curriculum verticale previsto della normativa scolastica.

Il Collegio dei docenti seguirà il presente atto di indirizzo per adottare decisioni volte alla stesura di un PTOF equo e rigoroso, orientato al conseguimento degli obiettivi educativi e formativi dell'Istituto Comprensivo "*Primo Levi*" e alla realizzazione dei principi di trasparenza, efficacia ed efficienza propri di ogni amministrazione pubblica.

Identità dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo "*Primo Levi*" di Impruneta si presenta come una comunità educativa impegnata ad essere un laboratorio di innovazione e ricerca didattica, ispirandosi ai valori universali tramandati da Primo Levi. Le sue parole, che sottolineano l'importanza di avere uno sguardo al futuro guidato da "*ragione e fantasia*", rappresentano il fulcro della proposta educativa dell'Istituto.

La scuola si impegna a creare un ambiente inclusivo e stimolante, dove ogni studente è posto al centro del progetto educativo come cittadino del mondo, con l'obiettivo di formare persone autonome, responsabili e consapevoli.

L'Istituto integra diverse realtà scolastiche - scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado - unificate dalla stessa missione educativa: promuovere la crescita degli alunni attraverso lo sviluppo delle loro competenze, autonomia e senso di responsabilità, con particolare attenzione sia alle difficoltà che alle eccellenze.

I valori di inclusione, accoglienza e corresponsabilità orientano ogni attività, con una didattica innovativa e l'adozione di metodologie moderne. La formazione continua del personale docente e l'attenzione al miglioramento costante sono ritenute fondamentali per garantire un'educazione di qualità. Le famiglie sono coinvolte come parte integrante del progetto educativo, consolidando il rapporto tra scuola e territorio attraverso iniziative condivise e collaborazioni con istituzioni e associazioni locali.

La dimensione internazionale dell'Istituto si esprime nell'impegno a educare cittadini consapevoli, promuovendo democrazia, solidarietà e rispetto delle identità culturali. Attraverso progetti internazionali e lo studio delle lingue, gli studenti sono guidati a sviluppare una visione globale che li prepari alle sfide future.

L'Istituto si distingue per l'attenzione all'innovazione e alla sperimentazione, con progetti e laboratori che rispondono alle esigenze della società in continuo cambiamento.

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "*Primo Levi*" di Impruneta si arricchisce con l'indirizzo musicale presente nella scuola secondaria di primo grado, offrendo agli studenti l'opportunità di sviluppare competenze artistiche, creative e relazionali attraverso lo studio della musica. Questo percorso valorizza l'espressione personale, il senso estetico, il lavoro di squadra e la sensibilità culturale, ponendo la musica al centro di un'esperienza educativa completa.

La vocazione musicale dell'Istituto è coltivata sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, dove vengono proposti progetti specifici che permettono ai bambini di avvicinarsi alla musica come strumento educativo e formativo. Attraverso le esperienze proposte, la musica si rivela un mezzo prezioso per stimolare la creatività, rafforzare la concentrazione e promuovere competenze trasversali, contribuendo al percorso di crescita armonica degli studenti.

L'obiettivo, dunque, è proseguire su questa strada, evolvendo ulteriormente la proposta educativa per anticipare le necessità future e consolidare il ruolo della scuola come punto di riferimento educativo, culturale e formativo.

Quindi, in linea con questa identità e con l'obiettivo di promuovere sempre innovazione metodologica e organizzativa, si vuole realizzare una scuola che, pur basandosi su principi consolidati, miri a un continuo miglioramento e a una maggiore coesione. La scuola che si vuole realizzare è:

- **incentrata sull'apprendimento e sulla cittadinanza:** l'obiettivo è continuare a mettere al centro del processo educativo gli studenti, promuovendo la loro formazione come persone competenti e cittadini responsabili, capaci di affrontare le sfide della società;
- **orientata al talento e alla personalizzazione del percorso educativo:** ogni studente deve essere accompagnato nello sviluppo delle proprie inclinazioni e passioni, con la possibilità di scegliere un percorso che lo aiuti a esprimere al meglio il proprio potenziale al termine del primo ciclo;
- **sostenibile:** la scuola promuove la sostenibilità ambientale, la cittadinanza globale e il rispetto delle diversità;
- **inclusiva:** l'inclusione è un principio fondamentale che si riflette nell'accoglienza di ogni studente, indipendentemente dalle sue caratteristiche e necessità;

- **impegnata nel territorio e nel miglioramento continuo:** la scuola è parte integrante del territorio, con l'impegno a migliorare costantemente la competenza di tutte le risorse della comunità educante. È importante creare un ambiente che favorisca la crescita personale e professionale di ciascuno;
- **trasparente e collaborativa:** la scuola si propone di mantenere e rafforzare un dialogo costante con le famiglie e le istituzioni, favorendo la partecipazione e la cooperazione per un progetto educativo comune.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Si ricorda che il PTOF è il documento fondante che definisce l'identità culturale, educativa e progettuale della scuola. Esso rappresenta una guida strategica per tutte le attività curricolari, extracurricolari, organizzative e gestionali dell'istituzione. Il piano si sviluppa in coerenza con gli obiettivi educativi e formativi definiti a livello nazionale, ma tiene conto delle peculiarità del contesto culturale, sociale ed economico del territorio in cui la scuola opera.

L'obiettivo è rispondere in modo mirato alle esigenze degli alunni e delle famiglie, valorizzando le risorse e le opportunità locali.

Atteso ciò, il Dirigente scolastico invita a predisporre il PTOF considerando come indirizzi strategici:

- le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PdM), redatti ai sensi del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, che dovranno essere parte integrante del piano stesso, per garantire un'efficace risposta alle esigenze dell'utenza;
- nelle attività previste nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- il quadro normativo di riferimento, da declinare in coerenza con l'identità e la mission dell'Istituto, valorizzando il patrimonio di esperienze e competenze maturate nel tempo, che hanno consolidato l'immagine della scuola;
- i principi fondamentali del Piano "RiGenerazione Scuola" del Ministero dell'Istruzione, articolati nei quattro ambiti principali: la rigenerazione dei saperi, dei comportamenti, delle infrastrutture e delle opportunità.

Il tutto con l'obiettivo, da perseguire in maniera consapevole, sistematica e condivisa, di dover garantire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti, finalità che trova il suo fondamento nel rango costituzionale del diritto all'istruzione e che è oggi ribadita e rafforzata a livello internazionale attraverso gli obiettivi dell'Agenda 2030 e le normative di riferimento.

Riferimenti del PTOF

Il PTOF dovrà fare particolare riferimento a specifici commi dell'articolo 1 della Legge 13 luglio 2015, 107.

1. Comma 1 (finalità istituzionali), comma 2 (principi guida), comma 3 (forme di flessibilità) e comma 4 (risorse)

Da qui le scelte strategiche e le priorità finalizzate al miglioramento e all'innovazione, declinate come di seguito.

1.1 Finalità prioritarie per lo sviluppo dei percorsi di apprendimento

- Ridurre i divari nei risultati scolastici tra gli alunni all'interno della scuola.
- Garantire il raggiungimento di standard minimi di apprendimento in uscita, definiti per classi parallele e basati sui traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine di ogni segmento scolastico, in coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012 e i Nuovi Scenari del 2018.

1.2 Finalità prioritarie nell'elaborazione delle proposte progettuali per il curricolo

La progettazione dei percorsi co-curricolari ed extracurricolari dovrà essere incentrata sulle seguenti macroaree:

1.2.1 Competenze linguistiche

- Sviluppare le competenze nella lingua madre, con particolare attenzione alla comprensione del testo e all'ampliamento del patrimonio lessicale.
- Rafforzare le competenze linguistiche in italiano come L2 per studenti non madrelingua.
- Migliorare le competenze nella lingua straniera inglese, con l'introduzione di una sezione di inglese potenziato alla scuola secondaria di primo grado e continuare con le attività di potenziamento della lingua inglese alla primaria.

1.2.2 Didattica orientativa

- Attivare moduli di orientamento curricolari dedicati agli studenti della scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di avvicinare le discipline scolastiche al loro impiego nella realtà lavorativa.

In tale ambito, gli insegnanti assumono un ruolo centrale nel risvegliare la curiosità degli studenti, aiutandoli a comprendere il valore pratico e culturale delle discipline. La didattica orientativa mira a rafforzare le risorse personali degli studenti, potenziando le loro abilità e inclinazioni. Saranno promosse attività e strumenti per favorire sia l'orientamento sia la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola, progettando percorsi che accompagnino gli studenti nel loro sviluppo personale e formativo. In linea con il Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2022, n. 328, che introduce le Linee Guida per l'orientamento nell'ambito della Riforma 1.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 4 - Componente 1), si darà avvio

a moduli di orientamento per la scuola secondaria di primo grado. Tali moduli, come evidenziato nelle Linee Guida, non rappresentano una nuova disciplina o un'attività aggiuntiva separata, ma si configurano come strumenti essenziali per favorire una sintesi interdisciplinare e riflessiva delle esperienze scolastiche e formative degli studenti. Questo percorso di orientamento dovrà partire già dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria, quale presupposto fondamentale per un pieno orientamento futuro. Partendo dalle potenzialità di un Istituto Comprensivo, che per sua natura integra in sé la verticalità dei percorsi educativi, sarà essenziale rendere questa continuità sempre più piena e strutturata, valorizzando la progressiva costruzione di competenze e attitudini in tutte le fasi del percorso scolastico. L'obiettivo principale sarà quello di accompagnare gli studenti nella costruzione progressiva di un progetto di vita culturale e professionale che sia flessibile, dinamico e in grado di adattarsi alle sfide future.

1.2.3 STEM: un approccio integrato al futuro delle competenze

- Potenziare le competenze logico-matematiche, anche attraverso approcci ludici. Le materie STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) rivestono un ruolo strategico per lo sviluppo sociale ed economico di un paese. Il futuro dell'industria, della ricerca e delle tecnologie innovative dipende dalla creatività digitale e dalla capacità di rispondere a sfide complesse con soluzioni concrete. Per questo, è fondamentale proporre percorsi che coinvolgano un'ampia e diversificata platea di studenti, promuovendo sin dall'infanzia esperienze formative positive e gratificanti che possano consolidarsi nel tempo, fino all'adolescenza, quando passioni e interessi iniziano a definirsi con maggiore chiarezza. L'acronimo STEM non identifica semplicemente quattro discipline, ma un approccio educativo che integra scienza, tecnologia, ingegneria e matematica in un paradigma innovativo, centrato su applicazioni autentiche e interdisciplinari. Questa impostazione supera la didattica tradizionale, mostrando agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. L'educazione STEM non si limita alla trasmissione di conoscenze, ma sviluppa competenze fondamentali come il pensiero computazionale e il problem solving. Gli studenti imparano ad analizzare, progettare e creare soluzioni originali per affrontare situazioni complesse. Alla base di questo approccio si trovano la ricerca, la curiosità, il desiderio di scoprire e innovare, l'interesse per la bellezza e l'ordine, e l'uso consapevole delle regole come strumenti per esplorare nuovi orizzonti. In un'ottica inclusiva e formativa, il percorso STEM rappresenta non solo una preparazione alle sfide future, ma anche un'opportunità per sviluppare una mentalità aperta e creativa, capace di costruire competenze utili in un mondo in continua evoluzione.

1.2.4 Piano delle Arti di cui al D. lgs. n. 60/2017 e DPCM 30/12/2017

- Sperimentare percorsi di didattica teatrale, anche con il supporto di esperti esterni, in tutti i segmenti scolastici.
- Attivare laboratori di avviamento alla pratica musicale e al canto corale, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza trova un naturale riscontro nelle attività artistiche, che favoriscono la socializzazione, l'integrazione e la crescita umana degli studenti. Queste attività, infatti, esercitano un'influenza positiva anche su quegli alunni che potrebbero risultare meno coinvolti nei tradizionali processi di apprendimento. Le arti diventano un veicolo di cultura, stimolando l'interesse e la partecipazione degli studenti attraverso un approccio didattico che, generalmente laboratoriale, incoraggia la creatività e l'espressione personale. In quest'ottica, l'Istituto, con il suo indirizzo musicale, promuove lo studio della musica sin dalla scuola dell'infanzia e primaria. Già in queste prime fasi della formazione, gli studenti sono coinvolti in esperienze che li avvicinano alla pratica musicale, arricchendo il loro percorso educativo con attività di avviamento alla musica e al canto corale. Questo approccio, che prosegue e si intensifica nella scuola secondaria di primo grado, consolida la vocazione musicale dell'Istituto, diventando un elemento distintivo della sua offerta formativa. Il Piano delle Arti, che viene adottato ogni tre anni con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresenta lo strumento per attuare la promozione della cultura umanistica attraverso la creatività. Il piano descrive le azioni per realizzare percorsi educativi che sviluppino le pratiche artistiche, con un particolare focus sul potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche nei campi della musica, delle arti, del patrimonio culturale, del cinema e dei media. Questi percorsi, mirati a valorizzare le differenti attitudini di ogni studente, hanno l'obiettivo di favorire l'apprendimento, arricchire la formazione culturale e orientare le scelte future dei giovani, offrendo loro strumenti per esprimere e sviluppare il proprio talento artistico. Inoltre, il Piano delle Arti si inserisce tra gli obiettivi regionali connessi all'incarico, in particolare con la promozione della competenza chiave "Consapevolezza ed espressione culturale". Tale obiettivo si riflette nelle disposizioni contenute nel Piano triennale delle Arti, che promuovono una crescita culturale integrata e consapevole per gli studenti, preparandoli a partecipare attivamente alla vita culturale e sociale in modo critico e creativo.

1.2.5 Educazione digitale e prevenzione dei rischi connessi all'uso delle tecnologie

- Progettare percorsi specifici per insegnare il corretto utilizzo dei social;
- Promuovere iniziative di contrasto ai fenomeni di cyberbullismo.

L'introduzione e l'uso crescente delle tecnologie digitali nella vita quotidiana comportano sia opportunità che rischi. È fondamentale evitare un approccio di tipo negazionista o evitante nei confronti dei mezzi digitali, e piuttosto promuovere una consapevolezza diffusa sull'importanza di integrare le TIC nella didattica, sfruttando al massimo le potenzialità educative che le stesse offrono. L'obiettivo è educare gli studenti non solo a un uso responsabile, ma anche critico, delle tecnologie, formando così una generazione capace di navigare in modo sicuro e consapevole nel mondo digitale. Per prevenire la "dispersione digitale" — intesa come l'uso inconsapevole o dannoso delle risorse digitali — è necessario affrontare le nuove forme di disagio che possono sorgere da un abuso dei mezzi tecnologici, coinvolgendo tutti gli attori del contesto educativo: studenti, docenti e genitori. In questo scenario, risulta essenziale

avviare specifiche progettualità legate all'uso corretto dei social, sensibilizzando i ragazzi sui rischi, ma anche sulle opportunità che questi strumenti possono offrire se utilizzati in modo consapevole e responsabile. Parallelamente, è altrettanto cruciale intraprendere azioni di contrasto ai fenomeni di cyberbullismo. Tali fenomeni, che purtroppo trovano terreno fertile nell'anonimato e nella velocità della rete, richiedono strategie mirate per educare gli studenti alla sicurezza online e promuovere un clima di rispetto e solidarietà virtuale. Interventi educativi e formativi in questo ambito devono essere un punto centrale della nostra progettualità, poiché solo attraverso una solida formazione possiamo sperare di ridurre il fenomeno e prevenire i danni che esso può causare.

1.2.6 Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità

- Sviluppare percorsi educativi che ristabiliscano una connessione sensoriale tra l'uomo e l'ambiente, attraverso esperienze dirette come gli orti didattici (solo per fare un esempio), per sensibilizzare i giovani alla cura del mondo naturale.

La scuola rappresenta il contesto ideale per sviluppare progetti educativi sui temi fondamentali dell'ambiente, della sostenibilità, del patrimonio culturale e della cittadinanza globale. La sua connessione con il territorio, la valorizzazione delle diversità culturali, il dialogo quotidiano con gli studenti e l'integrazione di diverse discipline sono elementi chiave per un percorso educativo efficace. In questo modo, la scuola contribuisce attivamente al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati nell'Agenda 2030. Il nostro scopo è accompagnare i giovani in un viaggio di consapevolezza, stimolando la loro comprensione dei temi legati alla sostenibilità, al benessere umano integrale e alla protezione dell'ambiente, intesa come cura della "casa comune". Attraverso percorsi educativi mirati, i ragazzi imparano a riconoscere il proprio ruolo all'interno di una comunità globale e locale. È cruciale sviluppare una sensibilità riguardo al benessere personale e collettivo, l'adozione di stili di vita sani e la considerazione dei cambiamenti climatici. Questi temi, di grande rilevanza oggi, devono essere affrontati in una prospettiva globale e scientificamente condivisa, che abbracci la sostenibilità ecologica, sociale ed economica. È importante che vengano integrati nella didattica, promuovendo un approccio interdisciplinare che favorisca il dialogo interculturale, l'educazione alla solidarietà, alla pace e alla legalità. In questo modo, la scuola contribuirà alla costruzione di una società più inclusiva, giusta e pacifica, in linea con gli obiettivi globali per il 2030.

1.2.7 Educazione e Sport: promozione dell'integrazione, inclusione e sviluppo dei talenti

- Partecipare ad eventi e manifestazioni a carattere sportivo.
- Organizzare laboratori sportivi inclusivi.
- Aderire a progetti nazionali per l'implementazione delle ore di attività motoria nei percorsi curricolari, in particolar modo all'infanzia e alla primaria.
- Valorizzare i talenti sportivi attivando percorsi per gli atleti di interesse nazionale.

In tale ambito bisogna organizzarsi con la consapevolezza che lo sport è essenziale per la crescita e il futuro dei giovani. Non è solo attività fisica, ma un potente strumento educativo che forma il carattere, trasmette valori universali e promuove competenze utili per la vita. In un momento in cui le istituzioni educative tradizionali affrontano difficoltà, lo sport assume un ruolo ancora più importante, offrendo momenti di aggregazione e crescita personale. Deve essere accessibile a tutti, perché rappresenta una risorsa preziosa per aiutare i giovani a crescere, sviluppare autostima, lavorare in squadra e affrontare le sfide della vita con determinazione.

1.2.8 Cittadinanza Attiva e Inclusione Sociale

- Promuovere l'educazione civica attraverso la progettazione e l'attuazione di almeno due percorsi interdisciplinari ogni anno, uno per ciascun quadrimestre, centrati su tematiche sociali e culturali di grande attualità, come il rispetto delle diversità, l'inclusione, la lotta al bullismo, la parità di genere e la promozione dei diritti umani. Tali percorsi coinvolgeranno gli studenti di tutti i gradi scolastici, combinando teoria e pratica.

In ottemperanza alla Legge 92/2019 e al Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, che stabiliscono l'insegnamento trasversale dell'educazione civica per un totale di 33 ore annuali, l'obiettivo primario è promuovere i valori fondanti della nostra democrazia, come i diritti e i doveri che proteggono la dignità umana, il rispetto della legalità e della convivenza civile. La riflessione si concentrerà sul contrasto alle discriminazioni, alle violenze e all'illegalità, anche in ambito digitale, rafforzando la consapevolezza su temi quali la giustizia, la sicurezza e la salute. Particolare attenzione sarà rivolta alla conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni europee, con un focus sulla lotta contro le mafie e le dipendenze. L'educazione civica, essendo trasversale, dovrà essere un elemento integrato in tutte le discipline, affinché ogni area di studio contribuisca a sensibilizzare gli studenti su valori come Costituzione, sostenibilità, cittadinanza digitale e sviluppo economico. È fondamentale un continuo aggiornamento dei contenuti per rispondere ai cambiamenti sociali e culturali e garantire che gli studenti sviluppino le competenze necessarie per essere cittadini consapevoli e impegnati, in grado di contribuire a una società inclusiva, giusta e sostenibile.

1.2.9 Aree di Innovazione Didattica e Organizzativa

- Promuovere il movimento a "Scuola Senza Zaino" nella Scuola dell'Infanzia.
- Valutare ambienti e risorse attualmente presenti alla Scuola Primaria per progettare interventi mirati a trovare risposte alle nuove esigenze pedagogiche.
- Riorganizzare gli spazi alla Scuola Secondaria di primo grado per promuovere un apprendimento che integri tecnologia, didattica attiva e spazi interattivi nella direzione del modello DADA.

Per il triennio 2025- 2028, si promuove un processo graduale di innovazione degli ambienti di apprendimento. La sperimentazione della "Scuola Senza Zaino" nella Scuola dell'Infanzia, nel plesso di Impruneta "Luca della Robbia", segna l'inizio di questa trasformazione, con la riorganizzazione degli spazi e degli arredi per

supportare modalità didattiche più flessibili e collaborative. Alla Scuola Primaria, si effettua una valutazione degli ambienti didattici e delle risorse disponibili, per definire le modifiche necessarie a rispondere alle nuove metodologie di insegnamento, promuovendo l'inclusività e il coinvolgimento attivo degli alunni. Alla Scuola Secondaria, si realizza la riorganizzazione degli spazi scolastici, con la creazione di aule disciplinari laboratorio, all'interno del progetto DADA, per favorire un apprendimento interattivo e tecnologicamente avanzato. L'obiettivo finale è creare ambienti scolastici altamente innovativi, funzionali a una didattica dinamica e inclusiva.

1.2.10 Progettazione e Inclusività nel PTOF

- Creare itinerari progettuali misurabili attraverso l'utilizzo di rubriche che valutino sia il processo sia il prodotto.
- Sviluppare percorsi sostenibili, mirati a soddisfare le esigenze degli studenti, integrati nel contesto scolastico, sociale e territoriale.
- Ideare percorsi altamente inclusivi, progettati per favorire la partecipazione di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali.

2. Commi 5 - 7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari).

In tale ambito si terrà conto, in particolare, di quanto segue:

2.1 Obiettivi formativi di cui al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s)

2.2 Infrastrutture e manutenzione tecnologica

- Aggiornamento e manutenzione della rete LAN/WLAN in tutti i plessi, per garantire una connessione stabile e adeguata.
- Potenziamento dell'infrastruttura di rete per coprire adeguatamente gli spazi didattici e amministrativi, migliorando l'accesso alla rete per personale e studenti.
- Manutenzione delle attrezzature informatiche nei laboratori e delle LIM presenti.

2.3 Fabbisogno di personale per il triennio di riferimento

Per i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico. Eventuali variazioni potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano, in virtù dell'andamento delle iscrizioni.

Il fabbisogno per il potenziamento dell'offerta formativa sarà determinato in base ai progetti e alle attività contenuti nel Piano, nel rispetto del limite massimo delle unità assegnate all'Istituto.

Per i posti di potenziamento, qualora possibile, sarà preliminarmente riservato un congruo numero di ore per l'esonero (o semiesonero) dei collaboratori del dirigente, al fine di supportare adeguatamente l'organizzazione dell'Istituto.

Il fabbisogno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario sarà definito a partire dai posti assegnati per l'anno in corso.

2.4 Individuazione delle figure di *middle management* e promozione del benessere organizzativo

Nel contesto delle scelte organizzative, dovranno essere definite le funzioni relative al *middle management* per il coordinamento delle diverse aree di interesse, che potranno essere anche ricondotte a specifiche funzioni strumentali. Obiettivo fondamentale è promuovere il benessere organizzativo, basato su principi fondamentali quali la partecipazione, la collegialità, la condivisione, il coinvolgimento, lo spirito di rafforzamento delle capacità altrui, la disposizione alla ricerca-azione e l'apertura all'innovazione e al cambiamento.

Dovranno essere previste le seguenti figure: Coordinatore di plesso e Coordinatore di classe, Nucleo Interno di Valutazione, Referenti per le attività di orientamento, Referente per l'Educazione civica, Referente per il bullismo e il cyberbullismo, Referenti per la formazione dei docenti e per il sostegno alla didattica, Referenti per i progetti innovativi e per l'inclusione, le Commissioni didattiche e altre figure specifiche per attività particolari, Animatore digitale con il team per l'innovazione digitale, Referente per la comunicazioni d'Istituto.

Infine, dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e di dipartimenti verticali, e di conseguenza la funzione di coordinatore dipartimento.

3. Comma 10 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso).

3.1 Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso

Si favoriranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali e con l'Ente locale per promuovere negli studenti le conoscenze delle tecniche di primo soccorso

4. Comma 12 (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

4.1 Piano di Formazione del Personale Scolastico

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) integrerà un Piano di Formazione che prevede sia attività obbligatorie che scelte, con l'obiettivo di sviluppare e potenziare la

professionalità di tutto il personale scolastico, docente e ATA, in linea con le priorità educative e le esigenze istituzionali.

4.1.1 Formazione obbligatoria (docenti e ATA):

- Sicurezza.
- Somministrazione farmaci.
- Privacy.

4.1.2 Formazione a scelta del dipendente (aree di interesse):

- Transizione al digitale e uso delle nuove tecnologie.
- Innovazione didattica e metodologica.
- Valutazione degli apprendimenti e valutazione formativa
- Didattica inclusiva e contrasto alla dispersione scolastica.
- CLIL e multilinguismo.

Il piano di formazione si concentrerà anche su tematiche specifiche, come la valutazione disciplinare e degli apprendimenti, la gestione delle dinamiche relazionali e dei conflitti, e lo sviluppo della didattica per competenze, con particolare attenzione alle competenze trasversali. Le attività formative sosterranno l'attuazione del progetto educativo-didattico e della gestione amministrativa, promuovendo un aggiornamento continuo e permanente, non solo per il personale docente, ma anche per il personale ATA, il DSGA e il DS. Verranno organizzati corsi per migliorare la qualità dell'insegnamento, sia negli aspetti disciplinari specifici, sia in quelli più generali, come l'accoglienza e lo stile relazionale.

Specifiche attività di formazione saranno indirizzate a supportare l'innovazione, con particolare focus su iniziative come "Scuola senza Zaino" e il progetto DADA, favorendo l'implementazione di nuove metodologie didattiche.

Il Piano di Formazione triennale sarà sviluppato anche in linea con le priorità del Collegio dei Docenti e con il Piano Nazionale di Formazione del Ministero dell'Istruzione, con particolare attenzione alla formazione sull'inclusione degli alunni DVA. Inoltre, per il personale ATA, sarà previsto un piano di aggiornamento delle competenze, per rafforzare il loro supporto nelle attività scolastiche.

4.2 Progetti e reti

L'istituto aderirà a progetti nazionali, regionali e alle reti finalizzate all'ampliamento delle opportunità formative nei confronti degli alunni e del personale o all'adeguamento delle strutture e all'acquisto di beni. Si cercherà l'interazione e la collaborazione con il territorio in particolare con le famiglie, gli enti e le associazioni presenti sul territorio per un continuo miglioramento dell'offerta formativa. Si incentiverà il processo di informatizzazione e l'uso del digitale nell'ambito amministrativo e didattico.

5. Commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)

5.1 Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere

In tale ambito si dovranno prevedere attività per:

- Promuovere l'educazione di genere.
- Sensibilizzare sulle regole della convivenza civile.
- Educare al rispetto delle opinioni altrui.
- Prevenire la violenza e ogni forma di abuso.
- Contrastare ogni forma di discriminazione.
- Intervenire contro il bullismo e il cyberbullismo.

6. Comma 20 (Insegnamento lingua Inglese nella scuola primaria, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria):

6.1 Inglese, musica e educazione motoria alla primaria

- Rafforzare le attività di potenziamento della lingua inglese.
- Potenziare le attività musicali.
- Prevedere attività di potenziamento nell'ambito dell'educazione motoria

7. Commi 28 - 29 e 31- 32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:

7.1 Orientamento e valorizzazione

- Mantenere le iniziative volte all'accoglienza, all'alfabetizzazione e all'inclusione degli alunni stranieri.
- Realizzare percorsi didattico-formativi comuni tra scuola primaria e secondaria di I grado per facilitare l'integrazione e l'inclusione nel nuovo ambiente scolastico.
- Organizzare incontri per l'orientamento in uscita con le scuole del territorio, con le quali sono già consolidate buone prassi.
- Svolgere attività laboratoriali presso scuole secondarie di II grado e percorsi orientativi con esperti di *counseling*.
- Collaborare con associazioni del territorio e scuole secondarie di II grado per predisporre attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze.
- Potenziare le iniziative di accoglienza e inclusione degli alunni stranieri in sinergia con le realtà del terzo settore presenti sul territorio.

- Utilizzare fondi europei per la costruzione di percorsi specifici volti al recupero delle difficoltà e al contrasto della dispersione scolastica.
- Favorire percorsi di *mentoring* e *coaching*.

8. Commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)

8.1 PNSD

- Predisporre iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale, per migliorare le loro competenze.
- Attuare azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58).
- Sviluppare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

9. Comma 124 (formazione in servizio docenti)

La formazione dei docenti sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione definito nel PTOF.

10. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66:

- Inclusione scolastica: principi, azioni e partecipazione a iniziative regionali
- L'inclusione nella scuola è concepita come un processo multidimensionale, fondato su un ambiente accogliente e attento ai bisogni formativi di ogni studente. La scuola, attraverso un'attenta analisi dei bisogni, pianifica percorsi didattici personalizzati e condivide risorse professionali ed economiche per garantire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno. Tra le azioni fondamentali:
- redazione di PEI (Piani Educativi Individualizzati) e PDP (Piani Didattici Personalizzati) in collaborazione con famiglie e operatori socio-sanitari, per garantire un intervento educativo mirato;
 - percorsi di recupero per alunni con difficoltà e di potenziamento per studenti eccellenti;
 - progetti di alfabetizzazione per alunni stranieri neoarrivati (es. *Laboratorio "Oltre le parole"* e Progetto L2);
 - interventi di mentoring, coaching e attività specifiche per il contrasto alla dispersione scolastica, spesso finanziati da fondi europei (PON e PNRR);
 - formazione dei docenti su tematiche rilevanti come bullismo, cyberbullismo, strategie inclusive e metodologie didattiche avanzate;
 - partecipazione al *Progetto di Vita*.

La scuola partecipa alla sperimentazione regionale del *Progetto di Vita*, promossa dall'USR Toscana. Questo progetto si concentra sulla creazione di percorsi

personalizzati per alunni con disabilità, ponendo al centro il loro benessere e la loro autonomia sia scolastica che post-scolastica.

La scuola contribuisce attivamente formando referenti e docenti attraverso corsi specifici (come il corso Asfid), in sinergia con le famiglie, i servizi territoriali e le unità multidisciplinari delle AUSL. Questo approccio integrato mira a garantire la continuità tra il percorso scolastico e i progetti di vita futura, offrendo pari opportunità e valorizzando l'autonomia degli studenti. In merito all'inclusione e alla diversità come valori fondamentali, la scuola promuove una didattica inclusiva e differenziata, coerente con le Indicazioni Nazionali, considerando la diversità culturale un valore. Sono state introdotte misure per l'istruzione domiciliare per studenti con gravi patologie, garantendo loro la possibilità di continuare il percorso di studi. Inoltre, si incentiva la partecipazione a progetti specifici per l'inclusione e si lavora per valorizzare le competenze trasversali, anche attraverso percorsi orientativi e collaborazioni con enti del territorio.

Questa visione inclusiva si traduce in una scuola che accoglie, valorizza le differenze e sostiene ogni alunno nel raggiungimento del successo formativo.

11. Criteri Generali per la Programmazione Educativa e delle Attività

La programmazione educativa e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, stabiliti nei precedenti PTOF e coerenti con il presente atto di indirizzo includeranno i seguenti punti chiave:

Pianificazione triennale dell'offerta formativa

- Strutturare un'offerta formativa coerente con i traguardi di apprendimento e competenze delle *Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012*.
- Adattare l'offerta alle esigenze del contesto territoriale e alle istanze specifiche dell'utenza scolastica.

Contrasto alla dispersione scolastica e inclusione

- Potenziare l'inclusione scolastica e garantire il diritto al successo formativo di tutti gli alunni.
- Prevedere interventi specifici per studenti con difficoltà di apprendimento, BES, o provenienti da contesti svantaggiati.
- Organizzare corsi e laboratori di alfabetizzazione per studenti stranieri e attività di perfezionamento della lingua italiana come L2.

Potenziamento delle competenze

- Rafforzare competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali.
- Valorizzare linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia) e promuovere percorsi integrali di sviluppo artistico e personale.
- Avviare un indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado, per potenziare le competenze musicali e artistiche.

Educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità

- Promuovere competenze di cittadinanza attiva, democrazia, educazione ambientale, consumo responsabile e sostenibilità.

- Sviluppare attività legate al riciclo, mobilità sostenibile e nuovi stili di vita ecocompatibili.

Relazione con il territorio e la comunità scolastica

- Favorire il ruolo della scuola come comunità attiva aperta al territorio, in dialogo con famiglie e attori locali.
- Valorizzare le interazioni con enti e associazioni per migliorare la qualità dell'offerta educativa.

Indicatori di qualità e trasparenza

- Definire standard e indicatori per monitorare e valutare le azioni previste nel PTOF.

Curricolo verticale e competenze trasversali

- Rafforzare il curricolo verticale d'istituto per garantire la coerenza con i livelli essenziali delle prestazioni (LEP).
- Sviluppare percorsi per competenze trasversali, favorendo il recupero delle difficoltà e la valorizzazione delle eccellenze.

Internazionalizzazione

- Ampliare i progetti di internazionalizzazione, come Erasmus Plus, E-Twinning, scambi culturali e certificazioni linguistiche.

Orientamento scolastico e mentoring

- Potenziare l'orientamento per studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado e in ingresso alla scuola secondaria di II grado.
- Prevedere percorsi di mentoring e coaching per il successo formativo, anche utilizzando fondi PNRR.

Innovazione tecnologica

- Sviluppare l'uso di tecnologie digitali e processi di dematerializzazione per favorire la trasparenza amministrativa.

Educazione integrata e nuove metodologie didattiche

- Promuovere metodologie didattiche innovative come la didattica laboratoriale e il cooperative learning.
- Favorire la formazione continua del personale su inclusione, bullismo, cyberbullismo, e competenze digitali.

Inclusione e Progetti di Vita

- Partecipare alla sperimentazione regionale sul *Progetto di Vita* in collaborazione con l'USR Toscana, per costruire percorsi personalizzati per studenti con disabilità.
- Fornire supporto integrato con famiglie e servizi territoriali per garantire l'autonomia degli alunni nel lungo termine.

Utilizzo ottimale dei fondi PNRR

- Investire nei processi di formazione del personale, contrasto alla dispersione scolastica e promozione di interventi mirati per migliorare l'esperienza educativa.

Utilizzo dell'Organico di Potenziamento

In riferimento alla gestione dell'organico di potenziamento, si evidenzia la necessità di un utilizzo strategico e razionale delle risorse disponibili, nel rispetto delle finalità previste. In particolare, si sottolineano i seguenti criteri operativi:

Progetti e Attività Didattiche

I progetti e le attività che prevedono l'impiego di docenti dell'organico di potenziamento devono essere chiaramente motivati, indicando:

- L'esigenza specifica a cui si intende rispondere.
- Le finalità didattiche o organizzative del progetto.
- L'area disciplinare coinvolta, con una descrizione delle competenze richieste.

Copertura delle Supplenze Brevi

Si terrà conto che una parte dell'organico di potenziamento deve essere destinata alla copertura delle supplenze brevi. Per questo motivo, si eviterà di impegnare l'intera quota disponibile nelle attività progettuali, al fine di garantire la flessibilità necessaria per far fronte a eventuali assenze del personale docente.

Monitoraggio e Valutazione

- Si prevede di monitorare costantemente l'impatto delle attività svolte con il contributo dell'organico di potenziamento.
- Saranno adottati criteri per valutare l'efficacia dei progetti in relazione agli obiettivi dichiarati e ai benefici per l'intera comunità scolastica.

Ottimizzazione delle Risorse

L'organico di potenziamento rappresenta una risorsa preziosa per l'innovazione didattica e l'ampliamento dell'offerta formativa. È essenziale che il suo utilizzo risponda a priorità ben definite, tenendo conto delle linee guida del PTOF e delle esigenze emergenti.

12. Insegnamento dell'educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché:

- dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

L'implementazione del curriculum di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione, svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

13. Prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo e Sostegno Psicologico

In linea con la Legge 17 maggio 2024, n. 70, che aggiorna la Legge 29 maggio 2017, n. 71, e in coerenza con le Linee di Orientamento del D.M. 13 gennaio 2021, n. 18, il PTOF integra programmi educativi mirati alla prevenzione e al contrasto di bullismo e cyberbullismo. Le azioni pianificate riguardano:

- **Sensibilizzazione degli studenti** attraverso attività didattiche e incontri tematici.
- **Formazione dei docenti** sulle dinamiche relazionali e sull'identificazione precoce dei segnali di rischio.
- **Coinvolgimento delle famiglie** in percorsi informativi e formativi per supportare l'azione educativa.
- **Servizio di Sostegno Psicologico**

In riferimento all'articolo 4-bis della Legge, saranno adottate azioni specifiche per offrire supporto psicologico agli studenti, con l'obiettivo di creare un ambiente scolastico più sicuro e inclusivo. Tali azioni includeranno:

- **Attivazione di uno sportello psicologico**, accessibile agli studenti e alle famiglie per fornire ascolto e supporto individuale.
- **Interventi di gruppo** mirati a migliorare le competenze relazionali, prevenendo situazioni di disagio o conflitto.
- **Collaborazione con specialisti esterni** e associazioni del territorio per strutturare interventi personalizzati in caso di necessità.

14. Collaborazione e partecipazione per il successo scolastico

Infine, si sottolinea che il successo nella realizzazione delle finalità istituzionali e dei traguardi formativi della nostra scuola dipende dalla collaborazione e dalla condivisione di pratiche didattico-educative tra tutti i membri della comunità scolastica. È fondamentale che i docenti e le altre risorse umane dell'istituto siano coinvolti attivamente, creando un clima relazionale positivo che favorisca il benessere organizzativo, la motivazione e l'identificazione con l'istituzione scolastica.

In particolare, il coinvolgimento dell'utenza, la motivazione dei docenti e la trasparenza nelle scelte educative sono elementi chiave per garantire il miglioramento continuo dei processi scolastici. Tali obiettivi non possono essere raggiunti solo dalla dirigenza, ma richiedono la partecipazione costante e attiva di tutti, ciascuno contribuendo con la propria professionalità alla crescita dell'intero sistema educativo. Il PTOF, che è lo strumento fondamentale per organizzare e guidare l'attività scolastica, sarà oggetto di una continua riflessione e revisione. La collaborazione tra il collegio dei docenti e la dirigenza è essenziale per realizzare un piano che non sia solo un adempimento burocratico, ma un vero e proprio strumento di lavoro utile a canalizzare e valorizzare le risorse disponibili. Il PTOF sarà elaborato alla luce delle presenti indicazioni generali, dalla funzione strumentale PTOF in collaborazione con lo STAFF del Dirigente e con le commissioni referenti che elaboreranno i documenti a corredo il Piano.

Il PTOF verrà successivamente portato all'esame del Collegio dei docenti e successivamente all'attenzione del Consiglio di Istituto, per l'approvazione.

Il Dirigente scolastico esprime il proprio ringraziamento per la collaborazione e invita tutti a lavorare con entusiasmo e consapevolezza per il miglioramento della scuola.

Il presente atto è reso noto agli Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

II DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Teresa Iuliano